

Introduzione

Saluto e augurio di Ben tornato a tutti del gruppo.

Tema dell'anno: "Lo riconobbero nello spezzare il pane"

Incontrare Gesù nell'eucarestia!

Preparazione al Sacramento della Comunione

da imparare come rispondere alla celebrazione dell'Eucarestia

- Gloria a Dio
- Credo
- Salve Regina
- "Il Signore riceva dalle tue mani ..."
- Santo, Santo, Santo ...
- Mistero della fede.
- Agnello di Dio
- "Signore io non sono degno"
- I sacramenti: in particolare l'Eucarestia!
- Come partecipare alla Santa Messa in domenica

- Presentazione dei sussidi catechistici:
 - Catechismo CEI **Venite con me**
 - Bibbia
 - La Messa, il tesoro nascosto!
 - www.parcchipsacco.it
 - 5 euro
 - Tutti in chiesa per la messa domenica alla messa ore 10,00.

“Incontrare Gesù!”

PRIMO INCONTRO

15 SETTEMBRE 2018

XXIV Domenica del Tempo Ordinario Anno B

Dal vangelo secondo Marco

Mc 10,

13-16

‘Lasciate che i bambini vengano a me’

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso". E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.



INCONTRO

Carissimi bentornati. Auguri per il nuovo anno di scuola. Ora che sono finite le vacanze e stiamo per riprendere anche i nostri incontri di catechismo.

Questo è il terzo anno della formazione. Durante il periodo due anni abbiamo fatto degli incontri sul tema che **Gesù è il nostro amico** nel primo anno, e poi l'anno

scorso durante il secondo anno abbiamo fatto degli incontri sul tema della confessione, i 10 comandamenti, le 7 opere di misericordia, le parabole dell'amore, del perdono e abbiamo imparato l'Atto di dolore e poi, avete fatto anche la vostra prima esperienza della Confessione.

È stato l'anno di perdono e abbiamo detto che Dio ci perdona sempre! E quest'anno faremo il cammino della Prima Comunione: Gesù è il pane della vita.

Come il nostro percorso di perdono si è concluso con il sacramento di confessione questa volta il percorso sul tema che Gesù è il pane della vita vi porta alla festa della vostra Prima Comunione. È la festa tanto attesa. Quindi mi raccomando di seguire tutti gli incontri.

Cosa è la Comunione oppure fare la comunione?

(raccogliete i pensieri, risposte anche quelle banali)

E poi rivolgete la stessa domanda anche ai genitori e portare il discorso al tema 'ricevere Gesù. prendere l'ostia, andare alla Messa, domenica, **incontrare Gesù**. Diventare amici di Gesù... ricevere tanti regali ecc.!

Attività:

Un genitore raccoglie i pensieri e prepara un cartoncino sotto il titolo di fare la Prima Comunione. Il catechista deve aiutare i bambini nel formulare i pensieri che possono andare bene con il tema dell'anno! (strategia dell'appartenenza. vicino ad ogni pensiero scrivere il nome) Alla fine diciamo che questi sono gli obiettivi da raggiungere durante l'anno:



Dove possiamo incontrare Gesù per fare la comunione con lui? Un cristiano quando si va ad incontrarlo? I cristiani vanno in chiesa in ogni domenica ad incontrare Gesù nella Santa Messa e fanno comunione con lui mangiando insieme il pane consacrato che è il suo Corpo.

Allora, quest'anno facciamo un percorso importante di incontrare Gesù nella Santa Messa. Parleremo della domenica e impareremo passo per passo come partecipare alla Messa.

Che significa la parola **incontrare**?

Ci sono alcuni che dicono: «Non ho bisogno degli altri». «mi stai veramente stufando», «me la so cavare da sola», «lasciami in pace!» e «pensa ai fatti tuoi» ecc.

Con Gesù è diverso. Lui parla diversamente. Si ferma per la strada, incontra persone. Chiede da bere oppure un po' di ospitalità o anche solo un po' di attenzione. Poteva risolvere tutto con un miracolo. Invece tende la mano. E poi dice: «Ti posso dare cose così grandi, che non riesci neanche immaginarle». E lo fa, anche se non tutti capiscono subito. Ogni volta che Gesù incontra qualcuno, è così. Mi potete dare alcuni fatti nel vangelo che racconta dell'incontro di Gesù?

Ragazzi, incontrare qualcuno di grande importanza è il sogno dei giovani. Vogliono incontrare qualche attore del film, del mondo di calcio, della musica o dello spettacolo o incontrare il papa addirittura!

In quel tempo **'INCONTRARE GESÙ'** era il sogno di tutti. Molti desideravano tanto ad incontrare Gesù almeno una volta nella loro vita. I vangeli ci raccontano che migliaia di persone accorrevano da Gesù per vederlo, per abbracciarlo e per ascoltarlo. Perché Gesù li portava alla serenità, all'amore, alla gioia e alla vita! Vi racconto cosa è successo ad alcune mamme che hanno voluto vedere Gesù.

Al tempo di Gesù i genitori erano contenti di avere tanti figli. Li consideravano come benedizione di Dio. Il bambino dovette loro obbedienza e rispetto e dovette restare sottomesso. Dipende totalmente da loro. Se non li obbedì, ci fu il bastone pronto per correggerlo (quando ero bambino anche io ho preso le bastonate dai miei per qualche marachella.) I genitori furono spesso preoccupati dell'avvenire dei loro figli. Così quando incontravano un personaggio celebre, un grande maestro o un sacerdote, gli domandavano di toccare i loro figli. Consideravano questo contatto fisico portava un augurio di un avvenire felice. Ed ecco che Gesù passava; le mamme sapevano che fu un personaggio straordinario e allora gli portavano o gli conducevano i loro figli piccoli e grandi perché li tocchi. Ma i discepoli, preoccupati del servizio d'ordine, li ebbero cacciati via, pensavano che Gesù abbia cose più importanti da fare e da dire che non occuparsi dei bambini. Gesù si arrabbiò con i discepoli. Chiese che si lascino venire i

bambini, li abbracciò e li benedì. Li prese ad esempio: per entrare nel Regno bisognava assomigliare ai bambini!!

Gesù mostra un'attenzione particolare ai bambini perché vuole che i suoi abbiano un'attenzione prioritaria per quanti mancano del necessario, **perché vuole che i genitori li accompagni sempre verso lui come le mamme di questo vangelo**. Fino alla fine dei tempi, i bambini saranno i suoi veri amici sulla terra.

Questo racconto delle mamme che accompagnano i propri figli da Gesù è un'immagine davvero importante per voi che siete accompagnati dai genitori ogni Domenica in chiesa.

"LASCIA CHE I BAMBINI VENGONO A ME..." Nelle parole di Gesù si avverte questo appello vibrante: "Non toccate i bambini!". Bisogna proteggerli così come si protegge la vita e bisogna fare tutto il possibile perché il bambino possa crescere assieme agli altri, nella sua famiglia e in mezzo alla società, nella comunità perché possa sviluppare le sue doti, prendere il suo posto, rendere il mondo più umano e, se lo decide, scoprire Dio e seguirlo liberamente lungo il cammino della fede.

Quest'anno il nostro primo impegno è di non mancare la Messa a domenica! So che possiate trovare tante scuse. Però sappiate che senza la santa Messa, la Prima comunione non ci porta a nessuna parte. E dobbiamo organizzare gli impegni, shopping, tornei, i compiti ecc. in maniera che non perdi il nostro appuntamento domenicale con Gesù.

La gioia e la festa

Un giorno un santo si fermò in mezzo ad un gruppo di ragazzi, che si giocano in un cortile. Il santo si mise a far capriole e ogni sorta di buffonate per far divertire i ragazzi. La madre di uno dei ragazzi osservava dalla finestra.

Dopo un po' scese in cortile e si avvicinò a suo figlio. «Ah!. Costui è veramente un santo», e gli disse: «figlio mio, va' da lui»

Il santo pose una mano sulla spalla del ragazzo e gli chiese: «Mio caro, cosa vuoi fare?» «Nono lo so!» rispose il ragazzo. «Che cosa volete che io faccia?»

«No, devi essere tu a dirmi che cosa avresti voglia di fare»

«Oh, a me piace giocare»

« E allora, vuoi giocare con Gesù?» Il ragazzo rimase interdetto, senza sapere che cosa rispondere. Allora il santo soggiunse: «Se tu riesci a giocare con Gesù, farai la cosa più bella che si possa fare. Tutti prendono Dio talmente sul serio da renderlo mortalmente noioso... Gioca con il signore figliolo. È un compagno di gioco incomparabile»

La parola più frequente nella Bibbia

Molti pensano che i cristiani debbano essere persone molto serie, quasi tristi, tirate a lutto, melaconiche in chiesa. SBAGLIANO di razza! E di molto!. La parola ripetuta molto frequente nella Bibbia è «**gioia**»!.

I cristiani sono gli uomini che vivono nella gioia. Sono i grandi inventori della festa. Proprio perché sanno che la vita è un dono bellissimo, che Dio è un Padre buono che gli uomini sono tutti fratelli, incamminati verso un destino di felicità infinita. Come si fa a non far festa a pensando tutto questo?

A cana era terminato il vino della festa. Era come se fosse terminato la festa: sarebbe morta di noia, come accade a tante feste umane. Allora Gesù cambia l'acqua in vino. Non è un gioco di prestigio e neanche un trucco per farsi pubblicità in vista della predicazione che sta per incominciare. Gesù rilancia la festa. E il vino che dona Gesù è il migliore. È arrivato alla fine del pranzo di nozze, ma era soltanto l'èperativo. La festa stava appena per cominciando. Con Gesù. Gesù voleva farci capire semplicemente che ora Dio si mette a far festa con gli uomini. E che non ha senso una festa senza di lui. Come è nato questo giorno della festa del Signore?

L'ottavo giorno

Il giorno in cui Dio ha proclamato sciopero e si è riposato dopo 7 giorni di lavoro della creazione, gli ebrei lo chiamano «Shabbat» sabato. Per gli ebrei il sabato è un giorno sacro, durante il quale l'uomo entra nel riposo di Dio, con l'intera creazione.

Gesù non ha soppresso il sabato. Era il suo giorno preferito per predicare, guarire, incontrare gli amici e i discepoli. I primi cristiani preferirono scegliere come «giorno sacro di festa» la domenica. Per ricordare il giorno della risurrezione di Gesù.

Perché la domenica?

Domenica è il giorno più bello della settimana. Per noi bambini e ragazzi non c'è scuola e spesso anche per i grandi domenica è un giorno di riposo dal lavoro che li ha tenuti impegnati durante la settimana. Si ha tanto tempo a disposizione per fare le cose che piacciono di più: riposare, leggere, stare con gli amici, giocare e poi fare anche alcuni compiti di scuola!

Per noi cristiani **la domenica è il giorno in cui è risorto Gesù!** Da 2000 anni, la domenica i cristiani si radunano per fare festa a Gesù perché egli ha sconfitto per sempre la morte e ha regalato tutti coloro che credano di partecipare la stessa gioia della Risurrezione dopo la morte. Quindi i cristiani radunati pregano, ascoltano la Parola di Dio e condividono il suo Pane, lo ringraziano e compiono i gesti di carità fraterna (aiutano a chi sono nel bisogno) ecc. Tutto questo è la messa! A volte però ci sembra che la Messa sia un impegno che toglie via del tempo a quello che vorremmo fare, quasi un obbligo da sbrigare al più presto!

Partecipare e vivere la Messa domenicale non è un dovere, bensì un diritto.

È un incontro tra due persone che si amano e nessuno può amare per dovere o per legge. Siamo obbligati ad abbracciare mamma e papà? Certamente no. Ma se lo facciamo, è perché li amiamo e non perché siamo costretti. Allo stesso modo, se rispondiamo all'invito di Gesù presente nell'Eucarestia, è solo perché Lo amiamo; abbiamo tanto bisogno di Lui. Quando si è con una persona amata il tempo non conta e si vorrebbe vivere per Sempre accanto a lei: così è la nostra vita che incontra Gesù e che si lascia guidare da Lui.



Lo sai da dove viene la parola 'Domenica'?

Viene dal latino 'dies' (che vuol dire giorno) 'Dominica' (che vuol dire del Signore).

La domenica per i cristiani è il giorno del Signore"!

La celebrazione della Messa è un invito a "staccare la spina" dagli impegni di tutti i giorni per rientrare in noi stessi e stare di fronte a Dio, non da soli ma insieme agli altri. Insieme alla comunità, agli amici, ai genitori.

Andare a Messa ci fa capire prima di tutto che: dopo le tante cose che facciamo durante la settimana abbiamo bisogno di riposo per il nostro corpo, sì, ma anche di tempo da dedicare al nostro spirito.

Come il telefonino messo a carica sennò si spegne per la mancanza dell'energia di pila, i cristiani messi a 'carica' nella domenica a Messa, ricevono il corpo di Gesù che li sostiene di camminare per tutta la settimana. In ogni domenica continuano questo modo ricaricare la propria anima dall'altare del Signore!

Il pane del Signore è la forza della vita. Nella Bibbia, ci sono dei riferimenti del pane del Signore che ricarica il profeta Elia. Il profeta ha dovuto scappare via da Samaria, perché il Re Acab cercava di ucciderlo. Elia sfuggiva per il monte Oreb. Di notte mentre dormiva stanco e affamato, un angelo si è apparso e li offrì il pane. Con la forza di quel pane, il profeta ha potuto camminare 40 giorni e 40 notti, fino ad arrivare sul monte del Signore senza problemi (1 Re 19,1-8)

In somma, la Messa è un regalo che riceviamo, in domenica che è un giorno speciale che può dare sapore e forza a tutti gli altri giorni della settimana, un appuntamento capace di cambiare a poco a poco la nostra vita.

Niente è più importante di Gesù! Il calcio, i tornei, shopping, play station, ristorante tutto viene dopo!... Sì, Ho deciso!... da domani, ci vengo anch'io!!

Come possiamo migliorare la nostra domenica?

IL DECALOGO DELLA DOMENICA

Difendiamo la Domenica

1. **Non avrai altri giorni uguali a me.** Non fare i giorni tutti uguali. La domenica sia per te, il giorno libero da tutto per diventare il giorno libero per Dio e per tutti.
2. **Non trascorrere la domenica invano,** drogandoti di televisione, alienandoti nell'evasione, caricandoti di altra tensione.
3. **Ricordati di santificare la festa,** non disertando mai l'assemblea eucaristica: la domenica è la Pasqua della tua settimana, il sole è l'Eucarestia e il cuore è Cristo Risorto.
4. **Onora tu, padre, e tu, madre,** il "grande giorno" con i tuoi figli! Ma non imporlo neanche ai minori, e non ricattarli mai. Non farlo diventare un precetto odioso. Contagia loro la tua gioia di andare a Messa: questo vale molto più di cento prediche.
5. **Non ammazzare la domenica** con il doppio lavoro, soprattutto se remunerativo: non venderla non violarla ma vivila gratis et amore Dei e dei fratelli.
6. Considera il Giorno del Signore "il mio momento di intimità fra Cristo e la Chiesa sua sposa", come ha detto il Papa; se sei sposato o sposata, coltiva l'intimità con il tuo coniuge.
7. **Non rubare la domenica a nessuno,** né alla colf, né alle badanti, né ai tuoi dipendenti; neanche a quelli altrui: evita di fare shopping. E non fartela rubare da niente e da nessuno, né dal denaro, né dal culturismo, né dai tuoi datori di lavoro.
8. **Non dire falsa testimonianza** contro il Giorno del Signore, non vergognarti di dire ai tuoi amici non credenti che non puoi andare con loro in campagna o allo stadio perché non puoi rinunciare alla Messa.
9. **Non desiderare la domenica degli "altri",** quelli che pensano solo a spassarsela e non gliene importa niente del prossimo. Desidera condividere la domenica con gli ultimi, i poveri, i malati.
- 10 **Non andare a Messa solo perché è festa,** ma fa' festa perché vai a Messa!



1. **Disegnare un orologio che racconta: la mia domenica!**
Trovare 3 proposte di come migliorare la tua domenica (con l'aiuto dei genitori)
La tua domenica è solo il giorno del 'recupero', in cui completi i compiti in sospeso e ti inventi un divertimento a tutti per arrivare alla sera? oppure è un vero 'giorno di festa', in cui anche Dio ha la sua importanza?
2. Catechismo CEI Venite **con Me.**
pp. 14-19 : Tutti sono chiamati. Questo è il giorno del Signore
p. 47: Maria e Giuseppe portarono Gesù al Tempio di Gerusalemme.
3. Il prossimo incontro è al **29 settembre 2018**
4. Il primo posto è sempre a Gesù: Egli e il primo nei nostri pensieri, nel nostro cuore, nella nostra vita. Tutte le altre cose: il progetto per il futuro, il lavoro, la salute, le preoccupazioni, il divertimento ecc. vengono dopo. Domenica andiamo a messa tutti assieme, felici di partecipare all'Eucarestia.
5. Ripassate il **SEGNO DELLA CROCE, AVE MARIA, PADRE NOSTRO, GLORIA AL PADRE e ATTO DI DOLORE**.... Riprendete l'abitudine di pregare prima d'andare a letto e prima di iniziare l'attività di ogni giorno.. CEI p. **188 - 189**